



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2022

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	2
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	3
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	4
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali;.....	5
Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 7 ottobre 2022 e 26 ottobre 2022;	6
Punto n. 5 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 313 in data 18.10.2022 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;	7
Punto n. 6 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 317 in data 18.10.2022 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;	7
Punto n. 7 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 324 del 26.10.2022 adottata ai sensi dell’art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;	7
Punto n. 8 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 330 in data 28.10.2022 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;	7
Punto n. 9 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.353 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;	7
Punto n. 10 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.354 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;	7
Punto n. 11 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.355 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;	7
Punto n. 12 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.356 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;	7
Punto n. 13 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art.175, comma 2, del D.Lgs n.267/2000;	13
Punto n. 14 all’OdG: Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2023;	23



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2022

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **ventotto**, del mese di **novembre**, alle ore **09:28**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 09:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Sono le 09:30, possiamo iniziare. Segretario, iniziamo con l'appello nominale; grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

La seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli inni nazionali. Grazie.

Si procede all'ascolto dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale:

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, anzi buongiorno alla Giunta, al Sindaco, ai Consiglieri comunali, all'Ufficio di Presidenza, ai Capi Area presenti. Un saluto ai cittadini tutti e a chi ci ascolta dalle frequenze di Idea Radio. Io non ho comunicazioni da fare, se non una. Devo portare un saluto da parte di tutti noi al nostro campione Vito Dell'Aquila, laureatosi campione del mondo di taekwondo il 20 novembre in Messico nella rassegna iridata. Un altro successo del nostro campione dopo l'oro olimpico, che ci rende tutti orgogliosi. Lo abbiamo ricevuto con il Sindaco sabato mattina in Comune e gli abbiamo mostrato i nostri sentiti ringraziamenti da parte di tutto il Consiglio comunale per quello che fa, per i suoi successi, a lui e alla sua famiglia, perché porta il nome di Mesagne in tutto il mondo, quindi gli siamo grati.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, "Comunicazioni del Sindaco". Ci sono comunicazioni? No.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali;

PRESIDENTE

“Comunicazioni dei Consiglieri comunali”. Ci sono comunicazioni dei Consiglieri comunali? No.



Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 7 ottobre 2022 e 26 ottobre 2022;

PRESIDENTE

Punto 4 all'ordine del giorno, "Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 7 ottobre e del 26 ottobre". Sono stati trasmessi rispettivamente in via telematica il 12 ottobre e il 31 ottobre, depositati nella stessa data, oltre ad essere stati prontamente messi a disposizione dei cittadini con la pubblicazione sul sito istituzionale. Se non ci sono rettifiche o correzioni da parte dei Consiglieri comunali, vorrei porre al voto i due processi verbali. Vi ricordo che erano assenti in entrambe le sedute i consiglieri Ferraro e Dimastrodonato. Quindi passiamo alla votazione per i processi verbali del 7 ottobre e del 26 ottobre. Chi è favorevole per il processo verbale del 7 ottobre?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato.

Per il processo verbale del 26 ottobre?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato.



Punto n. 5 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 313 in data 18.10.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;

Punto n. 6 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 317 in data 18.10.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;

Punto n. 7 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 324 del 26.10.2022 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

Punto n. 8 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 330 in data 28.10.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;

Punto n. 9 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.353 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;

Punto n. 10 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.354 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;

Punto n. 11 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.355 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;

Punto n. 12 all'OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023 – anno 2022 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.356 in data 23.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000;

PRESIDENTE

Punto 5 all'ordine del giorno. Precedentemente il consigliere Colucci mi aveva chiesto di accorpare i punti che vanno dal 5 al 13 in un'unica discussione, ovviamente con votazioni separate per ogni punto. Consigliere Colucci, conferma? La vorrei porre al voto.

CONSIGLIERE COLUCCI

Visto che le variazioni delle ratifiche di deliberazione incidono anche su quelle che sono le variazioni di bilancio, sarebbe forse il caso di fare un'unica discussione sia per quanto riguarda la ratifica del Consiglio comunale delle delibere di Giunta, sia per quanto riguarda le variazioni di Bilancio.

PRESIDENTE

Se siamo d'accordo, poniamo al voto la proposta del consigliere Colucci.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.



Passo la parola quindi al consigliere Colucci per relazionare... (*interventi fuori microfono*)... Facciamo due discussioni, allora. Il punto 13 lo facciamo a parte, due discussioni, dal 5 al 12 e poi il punto 13. Votiamo per questa proposta.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Prego, consigliere Colucci, discussione dal punto 5 al punto 12.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buongiorno. Il primo degli argomenti posti in discussione in Consiglio comunale è quello riguardante la ratifica da parte del Consiglio comunale delle delibere di Giunta. È bene precisare che tutte le delibere di Giunta riguardano una serie di contributi ricevuti dal Comune di Mesagne a fronte di progetti approvati quasi tutti dalla Regione Puglia. Nello specifico chiaramente do per acquisita anche la parte progettuale. È chiaro che se ci volesse un chiarimento, si darà poi la possibilità di discutere in ordine proprio al progetto a chi è stato l'estensore dello stesso. La prima ratifica riportata cronologicamente nell'avviso di convocazione è la numero 313 del 18 ottobre 2022 per un importo pari a 150 mila euro, riferita ad un progetto denominato "Occhi sempre aperti". È una richiesta di finanziamento... leggo il titolo della copia della delibera della Giunta comunale, quindi la proposta di deliberazione di Giunta comunale che sicuramente avrete avuto già modo di vedere. Comunque la 313 riguarda "Occhi sempre aperti" ed è una richiesta di finanziamento a valere sul programma operativo complementare "Legalità 2014-2020" per l'installazione di sistemi di sicurezza sul nostro territorio. Quella riportata al numero 6 dell'ordine del giorno è la numero 317, il cui importo è di 17.500 euro. Le variazioni, è ovvio, si rendono necessarie perché queste somme ricevute dal Comune sono a destinazione vincolata, nel senso che vengono ricevute e vengono destinate pari pari, finalizzate alla realizzazione dell'intervento per cui il finanziamento stesso è stato ricevuto. Dicevamo, è la 317, per un importo di 17.500 ed è sempre una variazione in via d'urgenza per iniziative di marketing territoriale. Poi la numero 324 è di 8.723,17 euro. Anche qui sono stati ricevuti dei contributi da parte della biblioteca comunale – ripeto, sono tutti progetti presentati e approvati – "Ugo Granafei". C'è una presa d'atto e ci sono degli adempimenti connessi al contributo MiC. Nello specifico si tratta di dotare e acquisire una serie di libri da parte della biblioteca comunale di Mesagne. Poi c'è la numero 330 del 28 ottobre 2022 per un importo di 299.926 euro. È sempre una variazione d'urgenza per una preassegnazione di contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio. A seguire c'è la 353, l'importo è 35.384 euro ed è un contributo per programma di azione comunitaria Erasmus+ a sostegno delle attività educative per gli adulti. Sempre a seguire abbiamo la 354, il cui importo è di 91 mila euro ed è una variazione di urgenza che riguarda l'Agenda per il Lavoro Puglia denominata "Il futuro è un capolavoro". Praticamente abbiamo partecipato a un avviso pubblico denominato "Punti cardinali, punti di orientamento per la formazione e il lavoro". La 355 per 50 mila euro: il progetto è denominato APQ, sviluppo locale,



intervento per la costituzione di rete dei centri di risorse, di cui alla delibera di Giunta regionale 949/2022. L'iniziativa, il progetto nello specifico di chiama Galattica, Rete giovani Puglia, approvazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolta agli enti locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretto all'implementazione di una rete regionale di Centri risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attività giovanile. In ultimo abbiamo la 356, che riguarda un programma operativo FESR, asse 5, zone 5.1, interventi in riduzione del rischio idrogeologico il cui importo finanziato è di 38.892,89 euro. Tutte queste delibere di Giunta si riferiscono ad una serie di progetti che sono stati approvati e che determinano delle variazioni di urgenza. L'urgenza si rende necessaria perché dobbiamo necessariamente, come Consiglio comunale, ratificare queste delibere per proseguire successivamente con l'esecuzione dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Ovviamente tutti gli argomenti sono stati discussi nella Commissione II. Il parere dei Revisori lo avete visto, lo abbiamo inviato a tutti. C'è qualche Consigliere che vuole intervenire o nessuno? Non vuole intervenire nessuno. Per dichiarazione di voto vuole intervenire qualcuno? Nessuno? Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto numero 5 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 1

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 1

Esito della votazione: approvata.

Votiamo per il punto 6 all'ordine del giorno, la ratifica n. 317. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 1

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.



Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 1

Esito della votazione: approvata.

Votiamo il punto 7 all'ordine del giorno, 324.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvata.

Punto 8 all'ordine del giorno, delibera 330.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvata.

Punto 9, delibera 353.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Immediata eseguibilità.



Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvata.

Punto 10, delibera 354.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvata.

Punto 11, la 355.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvata.

Punto 12, la 356.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Immediata eseguibilità.



Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvata.



Punto n. 13 all’OdG: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art.175, comma 2, del D.Lgs n.267/2000;

PRESIDENTE

Passiamo al punto 13 all’ordine del giorno, “Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024”. Consigliere Colucci, prego.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buongiorno. Quindi, come già evidenziato nella Commissione consiliare, le variazioni che vengono portate oggi in Consiglio sono più variazioni di carattere contabile. Variazioni che si rendono necessarie appunto a seguito di piccole, ma veramente modeste variazioni intervenute nel corso dell’esercizio. Se si volesse cercare l’impronta politica in queste variazioni, si potrebbe dire che l’unica impronta politica data su queste variazioni è quella di voler destinare sempre maggiori risorse a quello che potrebbe essere anche il maggior costo energetico. Questo per mettere in sicurezza sempre e comunque i conti dell’ente, fuggendo quindi quelle che possono essere anche le perplessità, almeno da quanto mi è parso di capire leggendo alcune riviste locali, i dubbi degli estensori di alcuni articoli che danno sempre e comunque – perché ormai è un’abitudine – in dissesto le casse dell’ente, difficoltà nei pagamenti. Nulla di tutto questo è vero. Ripeto, lo dimostriamo non a parole ma con i fatti. I fatti ci portano a considerare questa scelta politica di destinare maggiori risorse là dove forse non ce ne sarebbe bisogno, ma comunque è intenzione dell’ente sempre e comunque mettere in sicurezza questi conti. Qualcuno potrebbe obiettare “Va bene, queste risorse da dove le prendete?”. Noi andiamo ad utilizzare tutti i capitoli di spesa non ancora utilizzati e quindi rastrelliamo, nel vero senso della parola, tutte quelle risorse non ancora utilizzate e destiniamo 200 mila euro in più alle utenze energetiche, per quelli che saranno i costi energetici. Le previsioni che avevamo fatto nel precedente Bilancio si sono peraltro avverate, quindi anche le risorse che preventivavamo sarebbero arrivate dal Governo centrale effettivamente si sono avverate. Manca pochissimo, 4/5.000 euro rispetto a quello che era il previsionale e comunque, stando a quelle che sono le ultime indicazioni, delle altre dovrebbero anche arrivare proprio per compensare i maggiori costi. Quindi i conti dell’ente sono in dissesto, il Comune di Mesagne non riesce a pagare le bollette? No, assolutamente non è vero. Non è vero perché peraltro forse è stato uno dei pochi Comuni della Provincia di Brindisi... non ci allarghiamo troppo, altrimenti potremmo venire additati per essere un po’ troppo vanitosi. A fronte di una bolletta energetica dei consumi dell’ultimo trimestre per 500 mila euro, che, ripeto, è il trend delle bollette che arriveranno ai Comuni, circa il doppio rispetto a quelle dell’anno precedente, il Comune di Mesagne, anche a seguito... per fortuna o per capacità, starà a voi stabilire se è stata fortuna o capacità di questa Amministrazione, abbiamo avuto una nota di credito di 160 mila euro a storno parziale delle bollette e questo in virtù, appunto, di un contratto che l’Amministrazione ha stipulato prevedendo il *relamping* o *revamping* in alcuni casi perché oltre alle lampade sono stati cambiati anche i contenitori – per essere chiari – i supporti delle lampade, che ci ha portato delle economie importanti. Oggi è proprio grazie a queste economie che possiamo discutere in questo modo. Diversamente ci troveremo di fronte ai costi che sono quelli della bolletta. La bolletta è giusta, il costo sarebbe stato quello di 500 mila euro, invece è proprio in virtù del contratto che l’Amministrazione è stata in grado di redigere – ripeto, starà a voi giudicare se è stata



fortuna o capacità di questa Amministrazione – che ci ha portato a queste economie che oggi ci possono far respirare e tirare un sospiro di sollievo, a differenza di tante altre Amministrazioni che purtroppo sono in difficoltà. Un'altra variazione sicuramente importante è quella riguardante il Fondo di Solidarietà Alimentare per 336 mila euro. Lì c'è stato un disguido nell'allocazione di questa somma perché è stata riportata nel Titolo 1 delle entrate tributarie e invece è da allocare nel Titolo 2 perché sono entrate da trasferimento. Sempre per quanto concerne... chiaramente andremo a vedere, ad analizzare e comunque, se ce ne sarà bisogno, ne potremo analizzare delle altre, le più significative. Un'altra variazione riguarda il Fondo di assistenza autonomie alunni con disabilità, 51.877. Queste somme sono arrivate al Comune e in effetti sarebbero dovute arrivare al Consorzio che gestisce questo servizio; pertanto vi è un'entrata ma di riflesso si determina un'uscita perché vengono riversati pari pari 51.877 euro al Consorzio. Ci sono minori entrate per contributi compensativi per trasferimenti statali per 227.571. Noi avevamo previsto questo importo di 950 mila euro, prevedendo appunto che il Comune avrebbe ristorato i Comuni per l'abolizione, la soppressione della Tasi. In qualche modo, quindi, si era previsto che quello che sarebbe stato il minor gettito tributario derivante dalla soppressione di questo tributo sarebbe stato in qualche modo compensato dall'Autorità centrale. Lo stesso per quanto riguarda i cittadini residenti all'estero, iscritti all'AIRE. Anche lì il Comune applica delle agevolazioni che poi di regola vengono ristrate dal Governo. Quindi le previsioni sono state fatte su dati certi, però purtroppo, ritengo anche in seguito a quelle che sono le problematiche generali che abbiamo in Italia, il Governo centrale ancora oggi non ha ristorato interamente le previsioni dell'ente, per cui prudenzialmente, sempre e comunque, facciamo una variazione riportando a quelle che attualmente sono le somme che prevediamo con certezza di incassare. Pertanto diminuimo le entrate per 227 mila euro e da dove le prendiamo? Se diminuiscono, da una parte devono entrare, è ovvio. C'è una serie di variazioni. Ricependo alcune richieste fatte nella Commissione consiliare, d'accordo anche con il Ragioniere capo, ci siamo sforzati di rendere quanto più facile possibile il percorso di interpretazione dei dati di Bilancio che di per sé sono già molto complessi. Per cui, proprio seguendo le indicazioni anche del capogruppo, della dottoressa Saracino, abbiamo inviato a tutti i Consiglieri delle variazioni raggruppate in modo che potessero in qualche modo far capire a cosa sono ricollegabili le minori entrate e le maggiori entrate. Queste, appunto, le abbiamo raggruppate per capitoli, in modo che si possa capire più facilmente. Forse non ci competeva, però, sempre in quest'ottica di massima collaborazione, abbiamo inteso ugualmente fornire questi dati. Dicevamo, quindi, 227.571 è il minor ristoro da parte dell'ente, tuttavia compensato da maggiori entrate elencate nella scheda "Variazione capitoli di entrata". Ad esempio Tesoreria provinciale, proventi diversi dal settore pubblico, violazione regolamenti comunali, locazioni e alloggi, trasporto pompe funebri, rette di frequenza di asili nido. Queste maggiori entrate vanno di fatto a compensare queste minori uscite e comunque le trovate tutte – ve le posso elencare – nella scheda "Variazioni capitoli di entrata". Un'altra spesa... non è una spesa, diciamo un'altra variazione che potrebbe sembrare significativa, ma in effetti significativa non è, sono le spese che riguardano il personale. Le spese del personale sono state riclassificate il base alla collocazione fisica nelle aree in cui attualmente opera. Di fatto questo determina anche una variazione del livello, della classe, dell'importo retributivo. Praticamente, quindi, ci sono delle variazioni in più e in meno, proprio in funzione dell'allocazione del personale. In definitiva, se prendiamo la scheda, vediamo "dare" e "avere" e abbiamo una differenza in diminuzione del costo del personale per circa 6 mila euro. Quindi tutte



queste variazioni sono state riassunte. È chiamata “Solo spesa di personale”, dove le variazioni in aumento sono di 50 mila euro e le variazioni in diminuzione di 56 mila euro. Questo sta a significare che la spesa del personale è ulteriormente diminuita per 6 mila euro. Ripeto, anche nella previsione del fabbisogno del personale avevamo previsto delle spese di gran lunga superiori a quelle che attualmente l’ente sopporta e questo sta a dimostrare l’oculatazza nell’amministrare perché, forse chiedendo un qualcosa in più ai nostri dipendenti, si sta cercando di sopperire con risorse proprie senza andare ad aumentare le spese, che pure erano state preventivate. Poi c’è una serie di variazioni con l’indicazione PNRR. È importante, questa scheda è importante perché sono tutti finanziamenti che il Comune di Mesagne è riuscito ad avere. Questi sono gli ultimi in ordine di tempo, quelli che oggi portiamo come variazione, ma sono veramente tanti. La scheda che è stata fornita “PNRR in entrata” sono 717.288 e sono, appunto, contributi... qualcuno secondo me andrebbe citato anche per dare atto a chi ha fatto questi progetti del lavoro fatto e delle risorse di cui il Comune è stato destinatario, perché mi sembra anche giusto. Riguardano ad esempio l’abilitazione al cloud per le Pubbliche Amministrazioni per 220, il progetto “esperienza del cittadino nei servizi pubblici” per 200 mila, un’adesione alla piattaforma “PagoPA” per 100 mila, un’estensione all’utilizzo della piattaforma nazionale di identità digitale SPID per 4 mila, l’abilitazione al cloud per le Pubbliche Amministrazione per 26 mila, esperienze del cittadino nei pubblici servizi per 80 mila. Ripeto, sono cifre importanti e questo sta a significare che c’è effettivamente chi lavora, chi produce e i risultati ritengo si stiano vedendo. Si vedono perché le cifre sono tutte cifre decisamente importanti. Questo per quanto concerne il PNRR. Poi abbiamo appena approvato una serie di ratifiche di Giunta, anche lì a dimostrare, ad attestazione di tutto il lavoro che viene fatto proprio per intercettare, in alcuni casi cofinanziando il progetto ma per importi veramente irrisori... si tenga ad esempio “Occhi sempre aperti”, su 150 mila ne cofinanziamo 25 e andiamo a implementare una rete di videocamere sul territorio proprio per la sicurezza dei cittadini. Quindi proprio questi dati ritengo siano estremamente significativi per valutare l’operato dell’Amministrazione. Operato dell’Amministrazione che comunque la mette in condizione, soprattutto per quanto concerne il PNRR, di anticipare delle somme perché il funzionamento di questi progetti, lo sapete meglio di me, è quello di anticipare, eseguire, rendicontare e poi avere le somme indietro, ma ciò nonostante ritengo che, nonostante anche noi abbiamo anticipato anche cifre considerevoli perché questi sono gli ultimi progetti approvati in ordine di tempo, ma prima di questi ne abbiamo discussi altri in Consiglio... ci sono progetti per milioni e milioni di euro. Questo ci porta ad anticipare delle somme ma, ciò nonostante, riteniamo che questa Amministrazione stia producendo quelli che erano i risultati auspicabili e quelli che tra l’altro erano anche i programmi di questa Amministrazione di Governo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri e ai cittadini che ci ascoltano. Interverrò brevemente su questo assestamento di Bilancio che, come è stato in parte già anticipato dal consigliere Colucci Carluccio, è una manovra di



assestamento dettata da alcuni movimenti facilmente individuabili sia in entrata che in uscita. La componente principale che riguarda le variazioni sono i finanziamenti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che stanno arrivando sul settore fondamentale della transizione digitale della Pubblica Amministrazione. Ho fatto anch'io la somma, stiamo parlando di 717.288 euro che praticamente rappresentano metà delle variazioni in aumento che si propongono al Consiglio comunale e credo che su questo settore sia stato fatto un lavoro significativo. Bisogna darne atto senza nulla togliere a nessuno. Penso soprattutto all'ingegnere Capodiecì. Lo dico per averlo ascoltato direttamente perché l'ingegnere Capodiecì fu invitato a relazionare su tutti i bandi sui quali il Comune di Mesagne era pronto a presentare dei progetti su questo settore dalla Presidente della Commissione speciale sul PNRR, quindi avevamo contezza già qualche mese fa della mole di progetti che erano pronti ad essere presentati e con i quali il Comune di Mesagne si candidava ad intercettare queste risorse. Questo è un tema ed è un fatto significativo. L'altro grande tema di questo assestamento è l'aumento del costo dell'energia con cui ci troviamo a fare i conti. Oggi il Consiglio comunale presumibilmente approverà questo assestamento, che comporterà un ulteriore aumento di 292 mila euro di spese per l'energia. Con l'ultima variazione votata dal Consiglio comunale avevamo già approvato una variazione in aumento di 300 mila euro. Dando un'occhiata sulla banca dati Siope, ad oggi siamo ad un costo complessivo per l'energia che supera il milione e 300 mila euro. Non so quanto sono aggiornati i dati, forse alla settimana scorsa. L'anno scorso eravamo vicini al milione complessivamente, quindi facendo un po' una stima del costo medio quest'anno arriveremo a spendere circa il doppio di quanto abbiamo speso lo scorso anno per l'energia. Naturalmente sto considerando il capitolo complessivo, non mi riferisco soltanto alla pubblica illuminazione. Quindi è importante che si sia instaurato anche un rapporto positivo da questo punto di vista con la City Green Light, che viene incontro, almeno da questo punto di vista, al Comune di Mesagne per quanto riguarda il servizio della pubblica illuminazione con questa nota di credito di 160 mila euro. Speriamo che lo sforzo possa essere replicato anche sulle altre fatture, sia sul pregresso che su quelle future, anche perché stiamo parlando di una grande azienda che ha rapporti con tanti Comuni in tutta Italia, un'azienda che è impegnata sul settore della transizione energetica e della conversione ecologica, quindi è giusto chiedere a questi grandi player che hanno rapporti con tanti Comuni che si sono aggiudicati questa gara Consip uno sforzo affinché il costo di questo sforzo che si compie non ricada sulle spalle dei cittadini. Questo mi pare un fatto significativo ed importante. Poi credo che per un fatto di chiarezza il Consiglio comunale... la prossima approvazione del Bilancio di Previsione potrebbe essere la sede naturale, forse, per fare un approfondimento di questo tipo. Penso che noi dobbiamo fare un discorso di verità alla città su ciò che questa operazione di affidamento del servizio di pubblica illuminazione ha comportato sulla città e dobbiamo secondo me pubblicamente avere la capacità, i numeri – credo che con un lavoro congiunto non sarebbe neanche difficile recuperare tutti gli elementi – per far capire che cosa sarebbe successo oggi se non si fosse fatta questa operazione. Sulla base degli elementi di cui dispongo oggi io una risposta non la so dare, però è opportuno secondo me chiarire questo aspetto alla città, farlo nella sede del Consiglio comunale. Certo, io intuisco che tutto lo sforzo fatto sull'efficientamento energetico, la qualità delle nuove installazioni chiaramente vanno in un'ottica di riduzione della spesa e di un efficientamento, sicuramente, del servizio di pubblica illuminazione, però chiarire questo aspetto credo che sia diventato dirimente sia per dare il senso di un'operazione, anche importante, che si è fatta sia per trasmettere alla città il messaggio che fare operazioni a favore dell'ambiente per ridurre i consumi



energetici in una fase così delicata conviene anche ai cittadini e conviene anche da un punto di vista economico. Quindi credo che questo lavoro di approfondimento vada fatto. Sulla base di queste brevi considerazioni posso anticipare che il nostro voto su questa manovra di assestamento di Bilancio sarà un voto di astensione. Noi abbiamo in precedenza votato negativamente sia sul Bilancio di previsione, dove peraltro ci fu anche uno scontro istituzionale, poi ci sono state altre variazioni sulle quali abbiamo espresso valutazioni negative... ma, sulla base delle considerazioni che ho fatto quest'oggi, dico che il nostro non sarà un voto negativo. Ci rendiamo conto dei movimenti che sono stati fatti, dettati da contingenze, l'una riguardante il PNRR, l'altra riguardante questo fattore esterno con il quale ci dobbiamo confrontare e con il quale dobbiamo fare i conti, quindi nel voto ci asterremo perché, facendo queste valutazioni, non riteniamo di dover esprimere un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

Grazie, Presidente. Un saluto ai colleghi Consiglieri, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario, ai cittadini presenti e all'ascolto. L'argomento di oggi è un argomento importante dal punto di vista dell'andamento finanziario e dello stato di salute finanziario del Comune di Mesagne. Ci consente in modo obbligato di fare una riflessione su quelli che sono gli andamenti di Bilancio e quindi di introdurre quei correttivi necessari a che i conti siano in ordine e si possa chiudere il Bilancio consuntivo in maniera assolutamente regolare e in pareggio. Ho molto apprezzato... intanto ringrazio tutti i tecnici che hanno lavorato non solo allo strumento finanziario che oggi stiamo esaminando, ma anche agli atti propedeutici che hanno dato luogo, poi, alla situazione contabile che ci è stata presentata dal consigliere Colucci stamattina. Variazioni che segnano in maniera inequivocabile lo stato di salute dell'ente, uno stato di salute in equilibrio nonostante alcune varianti che erano inimmaginabili. Il costo energetico al punto in cui è arrivato era un dato che nessuno di noi poteva immaginare. Ha ragione il consigliere Rogoli quando sottolinea che probabilmente bisogna rendere edotta la comunità dello straordinario, importante risultato dovuto alla decisione adottata di ammodernare gli impianti, di affidare un nuovo appalto condizionandolo appunto al rifacimento dell'impianto di energia elettrica, che ha comportato un'economia significativa. A sistema invariato sicuramente i costi dei quali bisognava tenere conto sarebbero stati di gran lunga superiori. Va sottolineata la grande capacità che questa Amministrazione ha dimostrato anche in questa circostanza negoziando con un soggetto importante del mercato dell'energia una robusta argomentazione che poi ha dato luogo ad una rinegoziazione sulle fatture emesse, ma anche un impegno a tenere dentro certi limiti possibili i costi ulteriori. L'altra variazione importante, lo diceva il consigliere Colucci, è quella relativa ai minori trasferimenti, ma da questo punto di vista ovviamente nulla si poteva, se non appunto prendere atto che c'è stato questo minore trasferimento e l'altra cosa importante ovviamente che annotiamo oggi è questo incremento importante, poderoso delle risorse in entrata dovuto al PNRR, che sul tema dell'innovazione della transizione digitale ed ecologica ha portato a un importante risultato. Credo che da questo punto di vista bisogna lavorare ancora di più e meglio per portare ulteriori risultati nelle diverse misure, perché questa è una città che ha bisogno di



infrastrutture importanti non solo nel pubblico ma anche nel privato e bisognerebbe aggredire tutte quelle potenzialità, possibilità all'interno del Piano per fare in modo appunto che queste opportunità vengano colte e che la città si attrezzi per affrontare la competitività di sistema ed economica con una strumentazione adeguata. Tornando al variazioni di Bilancio e all'andamento della contabilità, credo che i dati importanti dei quali tenere conto oggi sono quelli che assegnano alla responsabilità di questo Governo l'intelligenza e la capacità di mantenere in equilibrio senza vessare i cittadini. In alcun modo, nonostante i maggiori costi, si è fatto ricorso ad una maggiore pressione tributaria o fiscale. Restano invariati i dati di partenza e l'impegno nel Bilancio di Previsione, che sarà l'occasione nella quale più puntualmente si potranno affrontare tutte le questioni che attengono alla vita di un ente locale complesso come il Comune di Mesagne; quindi parlare di Documento Unico di Programmazione e di visione di una città progredita e operosa come immaginiamo per la nostra città... quello sarà il momento, ma intanto registriamo che dal punto di vista della pressione tributaria e delle imposte non si fa ricorso ad aumenti a carico dei cittadini e della città. Quindi uno sforzo importante quello che è stato condotto. Bisogna seguire con attenzione assolutamente pressante le dinamiche dell'incremento dei costi energetici nella speranza che i fattori internazionali che la stanno determinando e le speculazioni che ne stanno alimentando la portata siano meglio governate dai sistemi di controllo internazionali, perché né il Comune di Mesagne né il Paese Italia può fare nulla da questo punto di vista, se non appunto cercare di arrampicarsi sulle possibili soluzioni per trovare la possibilità di attenuare disagi. Disagi che ovviamente non riguardano solo gli enti pubblici, ma riguardano le famiglie, le imprese. Noi sappiamo quanta difficoltà sta registrando il mondo produttivo, costi triplicati, quintuplicati, ci sono delle situazioni davvero di allarme sociale che meriterebbero di essere attenzionate in maniera adeguata per evitare che le conseguenze forniscano situazioni di estrema gravità anche dal punto di vista dell'impatto sociale nel Paese. Ovviamente il nostro giudizio è un giudizio assolutamente positivo. Stiamo facendo molto, dobbiamo continuare a lavorare nel solco delle opportunità finanziarie che vengono offerte non solo sul versante del PNRR ma anche dei finanziamenti nazionali e regionali, oltre che quelli comunitari. Insomma, non perdiamo nulla. Non perdiamo nulla perché lo sforzo immane che si sta conducendo per una ripresa economica nei settori strategici della città (turismo, cultura), meritano e debbono essere implementati anche sul versante del manifatturiero, dell'economia produttiva e quindi da questo punto di vista forse uno sforzo maggiore occorre farlo, cominciando a guardare con maggiore interesse e con maggiore attenzione in questo senso. Mi fermo qui e ringrazio ancora una volta l'Amministrazione per l'importante ruolo che sta svolgendo dal punto di vista anche contabile.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Il Sindaco vuole aggiungere qualcosa?

SINDACO

Sì. Avevo già pubblicamente assunto l'impegno di relazionare rispetto al tema dell'illuminazione pubblica perché sulla stampa erano state date notizie non corrispondenti al vero e mi ero impegnato a rispondere, ovviamente producendo la documentazione che potesse confermare le mie parole. Lo avrei potuto fare in una



conferenza stampa, ho preferito invece venire in Consiglio comunale perché per quanto mi riguarda questo è un tema cruciale per l'avvenire di tutti gli enti locali e quindi anche del Comune di Mesagne. Voi siete persone accorte e attente ed avrete compreso che dalla questione energetica passa il futuro del nostro Paese, dell'Italia. C'è una criticità che assume dimensioni drammatiche da alcuni punti di vista e che non riguarda tanto gli enti locali quanto invece la vita delle famiglie e soprattutto la vita delle imprese. Oggi il vero tema è che le nostre imprese non sono più competitive. Se queste oscillazioni del costo dell'energia continuano ad essere così ampie, alla lunga potrebbero scoraggiare gli investimenti e produrre chiusure. Il vero tema è l'economia del Paese. Sapete bene che lì dove va in crisi il sistema di impresa, va in crisi lo Stato con tutte le difficoltà che ne derivano. Quindi c'è stata, in un momento, anche una sorta di angoscia da parte del Sindaco, che comprendeva che sarebbe riuscito a sistemare per un periodo le questioni locali, ma che avrebbe avuto sulle sue spalle... avrebbe subito tutte le ripercussioni di un sistema economico che va in crisi. Quindi ci siamo preoccupati. Ci è dispiaciuto che su un tema così cruciale qualcuno abbia voluto addirittura speculare perché tutto è consentito, in politica i punti di vista sono da accettare, ma non bisogna mai raccontare frottole ai cittadini, perché in quel momento evidentemente si prova a fare un danno che poi è un danno alla comunità. Torniamo a noi. Appena ci siamo insediati, abbiamo ritenuto fosse necessario intervenire rispetto all'illuminazione pubblica. Eravamo in una situazione veramente indecente, lo posso dire con questo termine, perché avevamo degli impianti energivori. Oggi gli attuali impianti consumano il 70 per cento in media di meno rispetto a quanto si consumava prima. Avevamo costi di manutenzione altissimi e avevamo anche dei costi di approvvigionamento di materiale fuori controllo. Andavano gli elettricisti, non c'era un'attenzione particolare su questo fronte. Allora valutammo le diverse ipotesi possibili per avviare un percorso di efficientamento. Si sono presentate almeno venti società, anche importanti, multinazionali, ma noi alla fine abbiamo pensato fosse utile, anche perché conveniente, rivolgerci alla società che aveva vinto la gara Consip. Consip è una gara che fa lo Stato italiano a cui si può aderire nel momento in cui si intravede una convenienza per l'ente locale. Come funziona? Adesso lo devo dire in termini semplici, sintetici... molto semplici, perché è evidente che è un meccanismo complesso. A fronte di una spesa consolidata di 600 mila euro grossomodo per la pubblica, si congela quel costo. C'è una variabile con cui bisogna fare sempre i conti, che è il costo dell'energia che in questo Paese, grazie a Dio, prima di questa vicenda così drammatica, ha avuto un andamento sempre costante con piccole variazioni che però non hanno mai inciso in maniera importante, 1 per cento, 0,5, 1,2. Sapete perfettamente anche rispetto all'andamento... basta verificare l'andamento dell'ISTAT e questo è stato un Paese dove è stato sempre dell'1, dello 0,5. A fronte di questa cifra, quindi, diciamo 600 mila, che era il costo dell'energia esclusi la manutenzione e gli acquisti delle lampade e di tutti gli attrezzi necessari per la manutenzione, l'azienda blocca per nove anni questo parametro di riferimento occupandosi dell'efficientamento energetico e della manutenzione. Quindi c'è una parte di investimenti che fa l'azienda che arriva qui. Rispetto al risparmio che produce, restituisce al Comune già a partire dal primo anno il 3,5 per cento, il 7 per cento il secondo, il 10,5, il 14, fino al nono anno che arriva al 31,5. Dal decimo anno in poi si è liberi. Altrove hanno fatto convenzioni ventennali, trentennali, noi abbiamo preferito farne una di breve periodo. Dopo nove anni si è liberi, quindi si ha un impianto efficientato e la spesa si riduce del 65/70 per cento rispetto a quella storia. Quindi se abbiamo speso 600 mila euro sino a ieri, dal decimo anno se ne spenderebbero 200 mila. Nel frattempo abbiamo preso il 3,5 il primo, il 7 il secondo, eccetera. Certo, c'è la variabile del costo



dell'energia. Pensare che si possa essere estranei a questa variabile o che ci siano contratti avulsi dal costo dell'energia evidentemente è un falso, non esiste. Ci sono dei parametri, ma l'ARERA determina il costo dell'energia e voi sapete che il costo dell'energia è parametrato sul costo del gas, quindi la guerra in Ucraina ha determinato questo costo impazzito del gas e di conseguenza il costo dell'energia elettrica. Questo costo è determinato dal PUN, che è il riferimento che dà l'ARERA, che sapete essere l'Autorità garante dell'energia, una società del Ministero che dà questo parametro. Il PUN a fronte di cento che il contratto prevedeva... cioè, se il consumo prima era cento, il PUN non si calcola soltanto sul costo dell'energia che diventa 30, perché risparmiando il 70 per cento da 100 diventa 30, il PUN si calcola anche sugli investimenti, perché c'è una parte di questa cifra che viene risparmiata che va sugli investimenti e che è 40. Quindi a fronte della spesa di 100 – sto semplificando, poi vi darò ovviamente tutti i riferimenti e potrete approfondirli – oggi consumiamo 30 di energia, è l'azienda che gestisce, poi c'è un 40 che riguarda gli investimenti e il PUN si calcola sul 30 e sul 40, cioè su 70. Non su 100, ma su 70. Quindi quando ci sono arrivate le bollette di giugno, luglio e agosto, piuttosto che pagarle automaticamente come si è sempre fatto, a pie' di lista abbiamo sempre pagato, abbiamo fatto una verifica puntuale. Siamo stati allertati dal Ragioniere capo, "Attento, qui è arrivata una bolletta particolare". Erano i mesi in cui sapete essere schizzati in altissimo i costi dell'energia. Appena abbiamo valutato la cosa, mi sono permesso di chiamare il responsabile nazionale di City Green Light per dirgli che non gli avrei pagato quella bolletta. Lui diceva "Perché non me la vuoi pagare?", "Perché tu hai calcolato il PUN su 70 e non sul costo effettivo dell'energia elettrica". Quello ha detto "Sì, perché è previsto dal contratto". Ho detto "Sì, è previsto dal contratto perché il contratto che ai tempi fu stipulato faceva riferimento a una storia consolidata del Paese, però c'è un extra profitto incompatibile con un rapporto di fiducia che comunque deve permanere, quindi non sono intenzionato a pagarti il PUN sul 40, quindi sugli investimenti, dove probabilmente, sì, c'è stato un aumento dei costi anche su quel fronte, sia chiaro, ma non nei termini in cui c'è stato per il costo dell'energia", dove il PUN ad un certo punto cresce fino a raggiungere... vi dico subito i dati, perché poi è bene che qualche dato rimanga impresso. Il PUN a gennaio 2022 era già salito molto rispetto al passato ed era 0,22, a febbraio 0,21, a marzo 0,30, ad aprile 0,24, a maggio 0,23, a giugno 0,27, a luglio 0,44, ad agosto 0,54, a settembre 0 eccetera eccetera. "Quindi questo incremento rispetto allo 0,18 del contratto che abbiamo sottoscritto è del 300 per cento ed è comprensibile perché sul costo dell'energia, non essendo loro produttori ma gestendo il servizio, acquistando energia, è un costo vivo che riguarda anche voi. Sull'altra parte, quella degli investimenti, è evidente che non c'è stato questo aumento dei costi, quindi non sono convinto che sia la strada giusta nonostante il contratto lo prevede, visto che c'è una congiuntura particolare". Allora immediatamente City Green Light ha mandato alcuni dei vertici, abbiamo aperto una trattativa e abbiamo concordato un modello che poi è stato applicato in tutti i Comuni con cui City Green Light ha questo appalto. Per cui l'aumento del costo reale, quindi dell'energia, è evidente che deve essere a carico di chi quell'energia la consuma – era ovvio che fosse così – mentre sulla parte degli investimenti si è stabilito di utilizzare un parametro che fosse in linea rispetto alla media dei costi del PUN degli ultimi dieci anni, quindi 0,22, scendendo radicalmente. La cosa ci ha permesso, a partire da settembre, di avere questo tipo di impostazione. Ovviamente ne abbiamo parlato a settembre, quindi loro pensavano che la questione dovesse partire da settembre, noi abbiamo detto che dal nostro punto di vista dovesse partire da giugno. Dopo una trattativa ancora più lunga, hanno accettato anche questo e ci hanno restituito delle risorse. Non perché loro fossero



inadempienti rispetto al contratto; il contratto diceva esattamente quello che dicevano loro. Perché? Perché c'era questo parametro legato anche agli investimenti, però ci siamo convinti della bontà della cosa e questo evidentemente ha determinato un risparmio importante per la nostra città. Nella trattativa ho spiegato che non avrebbero potuto spegnerci l'illuminazione pubblica e se avessero provato a pignorare le risorse nelle nostre casse non sarebbe stata cosa semplice, si sarebbe aperto un conflitto importante, quindi la società ha compreso che fosse utile fare un passo che andasse incontro all'Amministrazione. Ora vi dico cosa sarebbe accaduto nel momento in cui non avessimo fatto gli investimenti. Adesso parlo di cifre, perché questo mi è stato chiesto. Nei mesi di giugno, luglio e agosto, se avessimo lasciato la situazione esattamente com'era... è semplicissimo il calcolo, basta moltiplicare il consumo rispetto al costo dell'energia di quei mesi. Avremmo speso, comprese le manutenzioni, 322 mila euro più iva. Se avessimo avviato gli investimenti, sarebbero stati oltre 500 mila. Tre mesi oltre 500 mila. Con City Green Light avremmo speso 400 mila euro se avessimo seguito il contratto, con la nota di credito 235 mila euro più iva, quindi 250 mila euro, cioè la metà di quanto avremmo speso nel caso in cui non avessimo fatto l'accordo ma avessimo avviato gli investimenti di ammodernamento della rete. A settembre il PUN scende a 0,44, quindi spendiamo 79 mila euro più iva a fronte dei 125 che il contratto prevedeva. Ottobre, novembre e dicembre addirittura scendiamo a 41 mila più iva a ottobre, a novembre 37 mila più iva. Significa che andiamo anche al di sotto della cifra del contratto. A dicembre sarà intorno ai 40 mila. Diciamo che in questo momento potremmo dire che se non dovessero esserci novità il pericolo è scampato. C'è stato un aggravio dei costi di circa 400 mila euro, nonostante l'energia sia schizzata oltre il 300 per cento dei costi iniziali. 200 mila euro sono già stati compensati da maggiori entrate e adesso, in un provvedimento che il Governo a breve approverà, sono previsti altri 560 milioni di euro di ristoro per i Comuni. Abbiamo fatto i calcoli, dovrebbero essere altri 240 mila euro, quindi prenderemo in tutto 440 mila euro e grossomodo potremo dire che abbiamo pareggiato questo esborso ulteriore, fermo restando che comunque siamo legati al tema dell'energia, l'ente locale come tutta l'economia del Paese. Quindi, se non dovessero confermarsi questi andamenti che ormai sono in discesa – addirittura il PUN di novembre è calcolato a 0,14, quindi inferiore anche allo 0,18 originario, di quando abbiamo fatto il contratto – siamo in linea, addirittura al di sotto della proiezione rispetto a quando abbiamo avviato il nostro contratto. Se dovessero variare, abbiamo purtroppo questo elemento legato all'unica variabile sulla quale nessuno potrà mai fare nulla. Fidatevi, non ci sono società che vanno un contratto per vent'anni. Magari fosse così, lo avremmo fatto tranquillamente. Se dovesse rimanere invariato, siamo in linea con quello che abbiamo previsto. Intanto abbiamo scampato un pericolo enorme, perché se non avessimo avviato questo percorso avremmo speso molto di più, il doppio e con impianti vecchi, eccetera. Ci hanno sostituito anche i pali fatiscenti, ci hanno fatto un lavoro piuttosto serio. Oggi non saremmo nelle condizioni di trattare l'argomento con la serenità con cui lo stiamo trattando, avendo sì un esborso maggiore, ma un esborso che in grossa parte verrà compensato nonostante l'esiguità delle risorse che hanno messo in campo i diversi Governi, prima Monti e poi quello attuale. 560 milioni di euro per gli enti locali è una cifra ridicola se pensiamo a quello che hanno fatto l'Olanda, la Germania, la Francia, che hanno investito risorse ingentissime sul tema dell'energia. Abbiamo l'impressione che questa limitatezza di risorse che il Governo intende investire penalizzerà moltissimo le imprese. Questa ovviamente è un'impressione, vedremo appena saranno pronti gli atti della manovra nel dettaglio, ma ho la percezione che l'Italia farà molto meno rispetto agli altri Paesi e questo significa mettere le nostre imprese in



condizioni di maggiore difficoltà rispetto alle altre. Saranno sempre meno competitive ed è il tema cruciale in assoluto, quello che decide le sorti del Paese, quello delle imprese. Sono le imprese che non possono fare fronte a questa abnormità del costo dell'energia e le ricadute sarebbero devastanti, per cui dobbiamo continuare a sperare intanto che il costo dell'energia si assesti ai livelli attuali, che sono rientrati potremmo dire e che il Governo centrale e la Comunità europea possano intervenire massicciamente per tutelare le nostre imprese. Grazie. Poi i dati ovviamente li posso trasmettere, ve li posso dare.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Se non ci sono dichiarazioni di voto, perché molti Consiglieri si sono già espressi nei loro interventi, possiamo passare alla votazione del punto 13 all'ordine del giorno, "Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2022 – 2024". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 6

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 6

Esito della votazione: approvata.



Punto n. 14 all’OdG: Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2023;

PRESIDENTE

Punto 14 all’ordine del giorno, “Approvazione Programma comunale degli interventi per il diritto allo studio e per la formazione del sistema integrato di educazione e di istruzione per l’anno 2023”. Passo la parola all’assessore Scalera.

ASSESSORE SCALERA

Ben trovati a tutti. Come sapete, si tratta di un adempimento annuale che svolgiamo in Consiglio comunale perché, grazie alla legge 31/2009, la Regione partecipa ai servizi essenziali che garantiscono a tutti di poter usufruire di mensa, trasporto, acquisto di sussidi didattici per diversamente abili ed eventuale acquisto di libri di testo qualora i fondi ministeriali non bastassero. Spendiamo 585 mila euro circa, la Regione partecipa con 79.110. Come vedete, la cifra più importante è quella che riguarda il servizio mensa che oggi, rispetto al passato, riguarda 573 alunni su mille tra infanzia e primaria. Un dato che ci fa riflettere e ci dice che questo servizio sta crescendo ogni anno di più. Così come il servizio di trasporto... velocemente spendo una parola perché, come ricordate, abbiamo esternalizzato a vettore privato ed è un servizio che sta funzionando bene. Oggi a usufruirne sono 44 alunni più 4 che continuiamo a portare alla nostra famiglia. Quindi è un servizio che cresce e che funziona molto bene. Sostanzialmente si tratta di questo perché quest’anno facciamo un discorso slegato tra il Piano per il diritto allo studio e il Sistema integrato 0-6. Quindi si tratta semplicemente di una richiesta di fondi che dobbiamo, entro il 30 novembre, fare alla Regione.

PRESIDENTE

Grazie, assessore Scalera. Ci sono interventi? Non ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto numero 14 all’ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l’immediata esecutività.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito della votazione: approvata.



Prima di finire, volevo informare i Consiglieri comunali, visto che il consigliere Rogoli ha approvato il Bilancio di Previsione, che l'idea dell'Amministrazione, così vi organizzate anche per i vostri impegni, è quella di approvare il Bilancio di Previsione entro fine anno dalla settimana che va dal 27 al 30. Questa è l'idea. Va bene?

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Io ero d'accordo con Rogoli e non ho detto nulla perché comunque sono tutte ratifiche a livello di Bilancio. Ci riserviamo con la previsione di Bilancio di entrare nel merito, perché bisogna allargare quella che è la base di discussione della previsione. Cortesemente, quindi, se possiamo avere i documenti quanto prima possibile disponibili, in modo che gli diamo un'occhiata più approfondita? Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, d'accordo. Sono le 10:44. Dichiaro conclusa la seduta. Grazie.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 10:44